I fallimenti possono indurre una persona ad uccidere?

Condividi 1 Tweet 1 g+1 0

ROSALBA MICELI 14/04/2015

Cosa sappiamo sulle reazioni umane delle persone? È possibile capire in tempo utile quando una persona ha intenzione di compiere un gesto come quello di Claudio Giardiello, l'uomo che il 9 aprile ha sparato nel Tribunale di Milano uccidendo tre persone e ferendone due? Le ultime indiscrezioni sulla vicenda sembrano prefigurare un atto premeditato e studiato con cura mediante un sopralluogo nei giorni precedenti. D'altronde l'uomo, dopo diversi anni di cause e processi, sapeva muoversi abilmente nell'edificio. E, verosimilmente, ha sparato a chi voleva colpire. Ma come districarsi nel labirinto di disperazione, rancore, ossessioni, manie di persecuzione che lo hanno portato al tragico epilogo? Quale mondo sommerso di angoscia, paura, risentimento verso le istituzioni e l'incalzare della giustizia si cela dietro i messaggi di solidarietà a Giardiello e di giustificazione del suo atto postati su diversi social network?

La psicoterapeuta Margherita Spagnuolo Lobb, direttore dell'Istituto di Gestalt HCC Italy, avanza alcune ipotesi sul caso. «Giardiello è una persona che non ha mai avuto il senso del limite; il suo senso d'identità è costruito sul non stare nei limiti imposti dall'altro, sia esso una persona, lo stato o un magistrato. Quello che ha portato Giardiello ad uccidere è stato il bisogno di controllare gli altri ("Volevo vendicarmi di chi mi ha rovinato" ha detto l'uomo) e di non farsi controllare (con una condanna imposta dalla legge). Paradossalmente, è un uccidere per difendersi, un attaccare annientando l'altro per paura di non potere

LEGGI ANCHE

ANSA

09/04/2015

L'immobiliarista e i fallimenti: i conti occulti da cui nasce la strage del Tribunale

ANSA

11/04/2015

Strage Milano, funerali di Stato per le vittime. Giardiello sviene prima dell'interrogatorio

ANSA

17/06/2014

Uccide un uomo e ne ferisce altri due
Fermato nudo in strada nel Milanese

arginare il potere dell'altro» spiega l'esperta.

«Ma la sparatoria implica anche un'altra cosa: c'è da chiedersi se in altri tempi, con una condizione sociale più solida, carneficine come quella messa in atto da Giardiello sarebbero accadute. Anche la nostra società, come Giardiello, non ha più il contenimento del limite. Giardiello avrebbe avuto bisogno di essere contenuto, guardato a vista per i rischi a cui sottoponeva la vita propria e degli altri, avrebbe dovuto essere "raggiunto" nella sua fragilità, nelle proprie paure.

Il suo avvocato lo definisce sopra le righe, paranoico, sospettoso di essere fregato da tutti. Un soggetto così non sopporta di perdere il controllo, appunto perché teme di essere danneggiato dagli altri. Uccidere sembra la difesa estrema ad una altrettanto estrema perdita del proprio controllo. Non credo che si tratti di depressione per i fallimenti professionali, né di grandiosità, ma di un'aggressione per prevenire la propria incapacità di controllare le cose e per impedire all'altro di distruggere un sé che si percepisce al limite del crollo». Alla fine il contenimento fisico, ma anche emotivo è avvenuto, seppur tardivamente. Ai carabinieri che l'hanno arrestato, Giardiello ha detto: «Meno male che mi avete preso, stavo per ammazzarne un altro».

«Nessuno si è accorto dell'angoscia micidiale di Giardiello, neanche la moglie, neanche quelle persone che forse lo avevano incontrato poco prima – conclude la psicoterapeuta –. È importante che le istituzioni pensino alle paure che le persone sviluppano, non solo a migliorare i sistemi di sicurezza».

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI

E-mail

Password

ABBONATI

ACCEDI

+ Recupera password

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Onicomicosi: come curarla. È importante eliminare presto la parte di unghia infetta

Sponsor
(4WNet)

11/04/2015
Strage di Milano, 3 domande allo psicoterapeuta: "Disturbo paranoide, difficile da diagnosticare"

20/04/2015
Onicomicosi: come curarla. È importante eliminare presto la parte di unghia infetta

05/03/2015
Lidia Genta: "Canto la grandezza delle piccole cose"

13/04/2015
"Il mio Giorgio ignorato da tutti. Non voglio i funerali di Stato"

09/04/2015
L'immobiliarista e i fallimenti: i conti occulti da cui nasce la strage del Tribunale

09/04/2015
Strage in tribunale a Milano, chi sono le vittime

IL CIELO + TUTTI GLI ARTICOLI

Il rasoio di Occam applicato a Majorana
PIERO BIANUCCI

GALASSIAMENTE + TUTTI GLI ARTICOLI

I fallimenti possono indurre una persona ad uccidere?
ROSALBA MICELI

Lo scaffale dei lettori
+ Vai alla home

LE VOSTRE RECENSIONI

La selezione delle vostre migliori recensioni sarà pubblicata a breve

I VOSTRI CONSIGLI

Uno spazio dedicato a voi e ai libri che più amate

+ Inviate i vostri consigli e le vostre recensioni